



Comune di **Ravenna**



Area Sviluppo Economico, Turismo e Sport
Servizio Sportello Unico per le Attività produttive ed Economiche
Ufficio di Staff

ID 10678417

BANDO PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO UNA TANTUM A FONDO PERDUTO AD ASSOCIAZIONI E CIRCOLI PRIVATI CHE EFFETTUANO SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE AI SOCI, PENALIZZATI DALLE RESTRIZIONI DOVUTE ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2300/2021

In pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Ravenna dal 20/09/2021 al 19/10/2021

Scadenza ricezione domande alle ore 24:00 del 19/10/2021

Art. 1 - Premessa

1. Il Comune di Ravenna, nell'ambito del Programma di mandato del Sindaco, ha definito l'obiettivo strategico 3.03 Innovazione e competitività del sistema economico produttivo e, in accordo con il Tavolo provinciale delle associazioni imprenditoriali di Ravenna, definisce azioni a sostegno dei settori produttivi e promuove l'impegno congiunto per progettare il futuro dopo l'emergenza dovuta all'epidemia da Covid-19.
2. Il Comune di Ravenna, così come gli altri Comuni e Unioni dei Comuni della provincia di Ravenna, ha stanziato risorse al fine di mitigare gli effetti negativi sul sistema imprenditoriale locale causati dall'emergenza sanitaria e, per consentire la continuità e la ripresa dell'attività delle imprese, ha adottato misure straordinarie per supportarle in questa difficile fase e garantire il rispetto delle linee guida nazionali e regionali e delle misure di sicurezza per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19.
3. A tal proposito è stato creato un gruppo di lavoro tecnico per la progettazione e la gestione dei bandi post Covid-19 dedicati alle imprese e alle attività colpite dall'attuale crisi economico-finanziaria, coinvolgendo anche le associazioni di categoria di riferimento.

Art. 2 - Oggetto e finalità

1. Le nuove misure di contenimento al Covid-19, adottate a seguito delle diverse ondate della pandemia da Covid-19 (D.P.C.M. del 13/10, 18/10, 24/10, 3/11 e 3/12/2020), hanno penalizzato - tra le altre - le attività delle associazioni e dei circoli privati che effettuano somministrazione di alimenti e bevande ai soci, che svolgono un importante ruolo di aggregazione sociale e presidio del territorio, contribuendo ulteriormente ad acuire le

Via Mura di Porta Serrata 11, 48121 Ravenna | 0544 482032 - 482051 | sviluppoeconomico@comune.ra.it



difficoltà che già stavano fronteggiando a partire dal primo lockdown disposto dalle autorità nazionali e regionali.

2. Per queste ragioni il Comune di Ravenna, insieme agli altri Comuni e Unioni dei Comuni della provincia di Ravenna, ha deliberato l'apertura di un Bando dedicato alle associazioni e ai circoli privati che effettuino somministrazione di alimenti e bevande ai soci, prevedendo una dotazione finanziaria specifica, a valere totalmente sul Bilancio del Comune di Ravenna, finalizzato a sostenere la difficile fase di ripartenza.

Art. 3 - Soggetti beneficiari del contributo a fondo perduto una tantum

1. Possono presentare una sola domanda di contributo economico a fondo perduto una tantum le associazioni e i circoli privati che effettuano attività di somministrazione alimenti e bevande ai soci ai sensi del D.P.R. n. 235/2001 e che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - che abbiano sede nel comune di Ravenna;
 - che abbiano presentato al Comune di Ravenna regolare Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la somministrazione di alimenti e bevande ai sensi del D.P.R. n. 235/2001;
 - che svolgano attività permanente durante l'anno;
 - che fossero in esercizio alla data del 9/3/2020 e con attività non cessata alla data di presentazione della domanda;
 - che non abbiano percepito altri sostegni o contributi a fondo perduto dal Comune di Ravenna finalizzati a mitigare gli impatti degli effetti negativi derivanti dall'attuazione delle misure di limitazione adottate da Governo e Regione in relazione alla pandemia da Covid 19;
 - che siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse e dei contributi previdenziali ed assistenziali;
 - che non si trovino in situazione debitoria o contenziosa nei confronti del Comune di Ravenna;
 - che non siano stati destinatari negli ultimi 2 anni di provvedimenti sanzionatori per il mancato rispetto delle disposizioni anti Covid;
 - che non siano stati destinatari di atto di decadenza a seguito di dichiarazione mendace negli ultimi due anni, ai sensi dell'art. 75 c. 1-bis del D.P.R. n. 445/2000;
 - che nei confronti dei soggetti con poteri di rappresentanza, decisione e controllo e dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando, non siano state pronunciate sentenze di condanna definitiva, né emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti di cui al Libro II, Titolo II del codice penale (Delitti contro la pubblica amministrazione) e Titolo V (Delitti contro l'ordine pubblico), nonché per false comunicazioni sociali, frode, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo, sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- che non sussistano cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c. 4, del medesimo decreto;
- che operino nel pieno rispetto dell'art. 2, c. 7, punto 14 dello Statuto del Comune di Ravenna, che recita:

"assicurare il rispetto:

- della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione della Repubblica Italiana, che al primo comma, stabilisce: "È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista";

- della Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale (New York – 7.03.1966);

- dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 12.12.2007 con particolare riferimento art. 21;

nonché delle norme attuative delle suddette disposizioni e convenzioni. ”;

- che non abbiano commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro;
- che siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 della L. n. 68/99;
- che non siano stati vittime dei reati di concussione ed estorsione, ovvero che in tal caso abbiano denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, fatti salvi i casi previsti dall'art. 4, c. 1, della L. n. 689/81.

Art. 4 - Regime d'aiuto

1. La misura di aiuto di cui al presente Bando consiste nell'erogazione di contributi economici una tantum a fondo perduto di modica entità e a favore di soggetti che hanno un bacino di utenza prettamente locale. Non essendo idonea ad attrarre clienti da altri Stati membri, né a sottrarre clienti a offerte analoghe in altri Stati membri, né ad incidere sugli scambi tra i medesimi, la misura non si configura quale Aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.
2. Per quanto innanzi, non occorre procedere alla registrazione di tali contributi nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui al D.M. 31/5/2017, n. 115, fermi restando tutti gli ulteriori obblighi di trasparenza e pubblicità previsti a carico dell'Amministrazione concedente dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 e dall'art. 12 della L. n. 241/1990.
3. Si precisa inoltre che tale “indennità una tantum”, costituendo un ristoro di modico importo ai danni subiti a causa del lockdown per attività non in concorrenza a livello transnazionale, non sarà soggetta a rendicontazione da parte dei beneficiari.

Art. 5 - Tipologia e misura del contributo

1. L'importo del contributo economico una tantum a fondo perduto ammonta ad € 500,00, incrementabili sino ad un massimo di € 1.000,00 in ragione del numero di domande ammissibili.

2. Il contributo, in applicazione al vigente art. 10 bis del Decreto Legge 28/10/2020, n. 137, convertito in Legge con modifiche, dall'art. 1 co. 1 della Legge 18/12/2020, n. 176 e ss.mm.ii, non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 c. 2 del D.P.R. n. 600/1973.

Art. 6 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili, a valere sul Cap. 5600 “Oneri per trasferimenti Servizio Commercio – Attività prod. ed economiche” Art. 249 “Trasferimenti ad istituzioni sociali private (Associazioni, Fondazioni ecc)” del Bilancio del Comune di Ravenna 2021–2023, annualità 2021, per l’attuazione della presente misura di sostegno, sono pari ad € 53.000,00 (prenotazione di impegno di spesa n. 2021/80291).

Art. 7 - Domanda di ammissione

1. La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma VBG, (<https://servizivbg.comune.ra.it/AreaRiservata/Reserved/InserimentoIstanza/benvenuto.aspx?software=CO&idcomune=DEF>), le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet del Comune di Ravenna.
2. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.
3. L’accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato tramite identità digitale (S.P.I.D.), oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (C.N.S.) o Carta di Identità Elettronica (C.I.E.), con P.I.N. dispositivo.
4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
5. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere rese, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
 - i dati identificativi dell’associazione o circolo richiedente al fine della verifica dei requisiti di ammissibilità;
 - l’indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale il Comune di Ravenna trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti la procedura di assegnazione;
 - gli estremi della banca, del conto corrente e dell’IBAN presso il quale si chiede che venga erogato il contributo.
6. Il richiedente dovrà inoltre dichiarare:
 - la sussistenza dei requisiti di accesso di cui all’art. 3;
 - l’impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
 - l’impegno a restituire l’importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.
7. La domanda di contributo non è soggetta all’assolvimento dell’imposta di bollo ai sensi dell’art. 8 c. 3 tab. All. B del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii..
8. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10:00 del 20/09/2021 e fino alle ore 24:00 del giorno 19/10/2021.
9. Le comunicazioni di accettazione ed effettiva consegna della domanda generate dal sistema di Posta Elettronica Certificata non attestano in alcun modo l'accettazione e/o accoglimento della domanda di contributo.
10. Le domande incomplete in quanto mancanti di uno o più dei dati richiesti saranno dichiarate inammissibili.

Art. 8 - Istruttoria delle domande, concessione ed erogazione del contributo

1. Recependo quanto previsto all'art. 264 c. 1 lett. a) del D.L. n. 34/2020 ai fini dell'erogazione dei contributi verrà considerato valido quanto dichiarato in fase di domanda.
2. Il Comune di Ravenna procederà all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone la completezza e la regolarità, nonché, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni in esse contenute relative al possesso dei requisiti.
3. In fase istruttoria il Comune di Ravenna si riserva la facoltà di chiedere al richiedente integrazioni e/o chiarimenti a cui l'interessato è tenuto a dare riscontro entro il termine stabilito nella richiesta stessa.
4. Al termine dell'istruttoria il Comune di Ravenna approverà gli elenchi delle domande ammissibili e non, determinando il numero delle domande finanziabili e gli importi dei contributi concessi e procederà all'erogazione degli stessi.
5. La liquidazione avverrà nel limite delle risorse disponibili, mediante bonifico sull'IBAN dichiarato in sede di domanda, intestato al richiedente.
6. Ai sensi dell'art. 8, c. 3, della L. n. 241/90, il Comune di Ravenna non invierà comunicazioni presso la sede legale del richiedente circa l'eventuale esclusione o collocazione negli elenchi delle domande ammissibili. Dell'avvenuta pubblicazione dei provvedimenti di approvazione della graduatoria, verrà data notizia sul sito internet del Comune di Ravenna. Gli elenchi saranno pubblicati all'Albo Pretorio e saranno scaricabili dal sito internet del Comune di Ravenna. Tale pubblicazione sostituirà, a tutti gli effetti di legge, ogni altra comunicazione in merito all'esito del procedimento di concessione del contributo.

Art. 9 - Controlli, revoca e decadenza del contributo

1. Anche a seguito della concessione e liquidazione dei contributi, il Comune di Ravenna si riserva la facoltà di effettuare opportuni controlli a campione (su un campione del 10% delle domande ammesse e finanziate, selezionate in maniera casuale) e in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, al fine di verificare l'effettivo possesso dei requisiti di ammissibilità e l'insussistenza di cause ostative.
2. I soggetti ammessi si impegnano a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte del Comune di Ravenna e a produrre tutti i documenti giustificativi dei requisiti di ammissibilità.
3. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia di false dichiarazioni, comporta l'immediata revoca del contributo concesso o liquidato e la restituzione delle somme eventualmente erogate.
4. La revoca dal contributo assegnato e la restituzione della somma erogata sono stabilite con apposito provvedimento assunto dal responsabile del procedimento.
5. In caso di revoca del contributo le somme da restituire sono maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati dal momento dell'erogazione al momento della restituzione.
6. Il contributo è revocato e le somme liquidate restituite, qualora venisse verificata la sussistenza delle cause ostative indicate nell'art. 67, c. 8 del D. Lgs n. 159/2011.

Art. 10 - RUP e informazioni generali sul Bando

1. Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive ed Economiche Dott. Alessandro Martinini.
2. I dati dei beneficiari sono soggetti alla pubblicazione prevista agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.
3. Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Dott. ssa Silvia Di Nardo (tel. 0544/482032 E-mail sviluppoeconomico@comune.ra.it). Il presente Bando, nonché tutte le informazioni utili per l'invio delle domande, sono disponibili sul sito: <https://www.comune.ra.it/trasparenza/bandi-concorsi/bandi-vari/>
4. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato mediante richiesta tramite PEC a attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it da parte del Rappresentante legale del soggetto giuridico.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

1. I dati sono conservati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali-G.D.P.R.) e verranno trattati unicamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali e con finalità di carattere amministrativo e contabile, nonché per l'assolvimento di obblighi di legge.
2. Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e i dati personali saranno custoditi all'interno degli applicativi per la gestione dei flussi documentali e della contabilità dell'Ente e per la conservazione, a norma di legge, degli atti o dei documenti che li contengono.
3. I dati potranno essere trasmessi a soggetti terzi preposti ad accertare il possesso dei requisiti in capo ai richiedenti.
4. L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento.
5. Titolare del trattamento è il Comune di Ravenna, Responsabile della Protezione dei Dati è la società Lepida S.p.A. (dpo-team@lepida.it). Soggetto attuatore degli adempimenti necessari per la conformità dei trattamenti di dati personali attinenti l'esecuzione del presente procedimento è il Dirigente del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive ed Economiche.

Ravenna, 14/09/2021

Il Dirigente

Dott. Alessandro Martinini

(documento firmato digitalmente)